

HYGIENE TRIBUNE

All'interno
lo speciale
**HYGIENE
TRIBUNE**

News e Commenti



27 MILA STUDENTI DI MODENA SORRIDONO ALLA PREVENZIONE

In 11 anni di "Sorridenti alla prevenzione" coinvolti 27.200 studenti in 1.276 iniziative della durata di 5/6 ore ciascuna. A Modena e provincia ne usufruiscono circa 2.500 alunni all'anno.

► pagina 3

Made in Italy



SILFRADENT O IL SIGNIFICATO ORIGINARIO DELLA "QUALITÀ"

Qual è la caratteristica saliente della Silfradent? Tiziano Batani, amministratore, dice "la qualità". Vediamo cosa intende con tale termine, spesso abusato, che qui ritrova il suo significato.

► pagina 6

Meeting & Congressi



ROMA 5-7 FEBBRAIO: "EASTMAN DI TUTTO IL MONDO UNITEVI"

Mauro Orefici, Presidente Simo, riunisce a Roma, dal 5 al 7 febbraio, gli Eastman del mondo e le Scuole Odontoiatriche per mettere insieme le conoscenze per comuni fini umanitari.

► pagina 27



Visita il nostro sito
www.tueor.com

Il tuo aggiornamento
a portata di un click

Spesa Sanitaria

Monito della WHO ai Governi "Per favore, non toccate la salute"



Margaret Chan durante la World Health Assembly. Foto: WHO.

"Per far fronte ad una crisi finanziaria di dimensioni mondiali, il Governo di Londra dovrebbe resistere alla tentazione di tagliare il budget di spesa per la salute" ha detto Margaret Chan Direttore generale della WHO (World Health Organization, ovvero Organizzazione Mondiale della Sanità), già responsabile della WHO a Hong Kong. Parlando al Graduate Institute di Ginevra, la Chan ha proseguito affermando che le iniziative per porre rimedio alla crisi economica dovrebbero non solo mirare a dar impulso alla crescita dell'interscambio commerciale e finanziario, ma anche alla lotta contro povertà e malattie.

La crisi creditizia, unita al problema del riscaldamento globale e ad altre gravi minacce che incombono sul benessere dell'umanità, potrebbero avere ripercussioni assai pesanti sui livelli di assistenza medica generale, ossia sulla prevenzione e la lotta alle malattie. "I tagli al budget della Sanità compiuti nel corso di precedenti crisi del petrolio e della recessione sperimentata una trentina d'anni fa - ha ricordato la Chan - hanno avuto effetti disastrosi sulle aree più povere della terra. Nel ritoccare i budget si commisero allora errori madornali. A causa di tali ritocchi molti problemi relativi alla salute nell'Africa subsahariana, in ampie zone dell'America Latina e in Asia, attendono ancor oggi una soluzione. Ci sono già troppi problemi in attesa di essere risolti in un mondo così incerto e vacillante, per ripe-

→ **DT** pagina 2

Rapporto medico paziente Una svolta con l'Amami?

A Roma si sono svolti il 26-2

Editoriale

Buon anno da Dental Tribune



Carissimi lettori e lettrici, abbiamo trascorso un altro anno insieme. Abbiamo iniziato (ricordate?) con un bel "business plan" personale e professionale ed ora, se non lo avete già fatto prima, è il momento di controllarlo. Un po' di paura? Qualche amarezza? Alcuni risultati non ottenuti? Io credo che il bilancio sia in pareggio: pensateci bene (l'abitudine è spesso quella di ricordare solo cose negative, ma noi ci siamo scritti tutto e quindi possiamo verificare!). Certo insieme ne abbiamo anche viste delle "belle", talvolta ci siamo sentiti un po' scossi. Ma noi siamo qui. Per fare il punto, qualche giorno di riposo prima di iniziare l'anno non ci farà male. E poi si ricomincia. Certo il nuovo anno non è solo un simbolo relativo (come direbbe ad esempio Einstein), ma un importante paletto per iniziare una ideale nuova vita e per poi determinare che lo faremo ogni giorno. Che fascino poter ricominciare in qualsiasi momento (del resto il passato non esiste), sapendo che gli esseri umani veramente possono influenzare il proprio destino.

Provare per credere: domani saluto il vicino, come potrà non rispondere? Sorridere ai passanti (notate come reagiscono e non badate troppo ai denti), non mi lamenterò con nessuno, anzi incoraggerò gli altri (e vedremo cosa cambierà).

Allora alziamo i bicchieri insieme di fronte al nuovo "planning". Brindiamo per tanti momenti felici e per il coraggio di affrontare quelli meno positivi. Sarà bello confrontarsi di nuovo insieme. Noi siamo motivati da tutti i nostri lettori, dagli amici e dai nemici a continuare a progettare insieme.

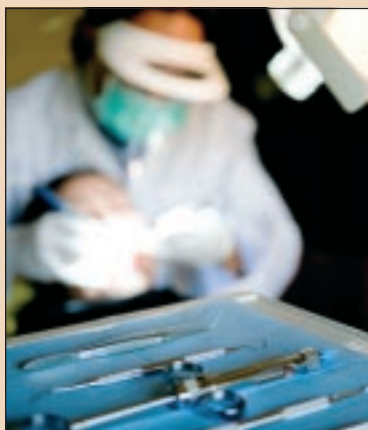
Per conoscerci meglio, nel 2009 avremo l'occasione tardo primaverile del Cosmetic Congress, un relax di studio, confronto e turismo all'insegna del benessere. Intanto vi ringrazio per la vostra grande collaborazione, per scriverci, per supportarci (anche con gli abbonamenti); ringrazio le aziende che credono nei nostri giornali e contribuiscono alla diffusione così ampia di notizie; ringrazio i vostri e i nostri collaboratori, le nostre famiglie.

Auguri di cuore da tutte le redazioni nazionali ed internazionali di Dental Tribune e arrivederci al prossimo anno.

L'Editore
Patrizia Gatto
patrizia.gatto@tueor.com

Andi: "infondati e sensazionalistici" i dati sull'evasione degli odontoiatri

"Affermare, come sostenuto da *"Contribuenti.it"*, che un professionista su quattro non emette la fattura - ha dichiarato il presidente nazionale Andi Roberto Callioni - e che al primo posto ci sono gli odontoiatri con il 54%, significa soltanto diffondere dati sensazionalistici, allarmanti e privi di fondamento. In realtà la professione odontoiatrica, come del resto le altre sanitarie e a differenza di altre libere professioni, è tra quelle per le quali il cittadino ha tutto l'interesse a richiedere la parcella in quanto detraibile dal reddito dichiarato. Andi si sta battendo da anni per richiedere che tale detrazione sia innalzata per sostenere il diritto alle cure odontoiatriche dei cittadini e rilanciare un comparto in



profonda crisi". I dati ufficiali sull'evasione odontoiatrica, ricavabili da verifiche fiscali effettuate dagli organismi di controllo e confermati nell'annuale

report di Pit Salute, elaborato da "Cittadinanza attiva", attestano l'evasione accertata in percentuali assolutamente minime (3-5%) e ben più basse rispetto ad altre realtà. Insomma, Andi non difende chi non è corretto nei confronti del fisco ed è costantemente impegnata a collaborare con l'Agenzia delle Entrate affinché gli studi di settore degli odontoiatri "fotografino" realmente la realtà fiscale dei propri iscritti, peraltro in situazione di grave sofferenza a causa del sempre minor numero di accessi agli ambulatori da parte di pazienti per la grave crisi economica. Ma non accetta che i dentisti siano "etichettati" come evasori attraverso la diffusione di dati sensazionalistici ed infondati".

Cefla Dental Group affianca il marchio Mocom al suo portafoglio prodotti

In un'ottica di completamento dell'offerta di prodotti e di consolidamento della propria posizione di leader nel segmento delle attrezzature per studi dentistici, Cefla Dental Group ha acquisito la maggioranza delle quote azionarie di Mocom srl. Azienda con tradizione di elevata tecnologia e professionalità, Mocom costituisce un riferimento a livello internazionale nel campo della sterilizzazione per il settore odontoiatrico. Dal 1987, anno della sua fondazione,

Progetto di prevenzione a Modena: coinvolti in 11 anni 27 mila bambini

Da molti anni l'Ausl di Modena condivide con il mondo della scuola le attività di educazione alla salute. Con il progetto "Sorrìdi alla prevenzione", nato nell'anno scolastico 1994-95 e siglato nel 1999 con un primo "protocollo di intesa per la promozione e l'educazione alla salute in ambito scolastico" (un vero e proprio Patto per la salute dei giovani tra Scuola e Sanità), vengono promossi comportamenti di igiene orale e alimentari adeguati per la prevenzione della carie. Il progetto prevede supporto e consulenza agli insegnanti, lezioni in classe con i bambini e presso l'ambulatorio clinico dentistico, incontri tra genitori ed esperti, visite guidate presso gli ambulatori, la diffusione di strumenti informativi e didattici multimediali. Il metodo didattico prevede il coinvolgimento attivo dei bambini attraverso esperienze dirette e pratiche, sintesi informative, lavori e giochi di gruppo. Fascia d'età prescelta: i bambini che frequentano il primo anno della Scuola Primaria della

provincia di Modena, ossia soggetti in cui è ancora presente la dentizione decidua, inizia la permanente e per i quali l'aspetto preventivo acquista un'importanza strategica. L'obiettivo è favorire la conoscenza relativa agli organi, l'anatomia del corpo, con l'igiene orale ed alimentare al primo posto. Usufruiscono delle opportunità di "Sorrìdi alla prevenzione" circa 2.500 alunni all'anno, pari al 43% della popolazione modenese tra 6 e 7 anni. In 11 anni sono stati coinvolti 27.200 studenti in 1.276 iniziative della durata media di 5/6 ore ciascuna. L'esperienza condotta ha consentito di rilevare che in bambini che fanno esperienza della progressiva caduta dei denti, il progetto contribuisce a far comprendere l'evento e a superare ansie e paure. Il messaggio educativo incide su di loro in modo rilevante contribuendo in modo significativo all'acquisizione di comportamenti salutari.

Con la collaborazione di Miguel Capriolo



La crisi economica colpisce anche gli odontoiatri

Il 6 novembre si è svolta a Roma, presso il Ministero dell'Economia, una riunione straordinaria della Commissione Esperti per gli Studi di Settore per esaminare "L'impatto della crisi sugli studi di settore: analisi e valutazioni". L'Andi, anche tramite il rappresentante dell'area sanitaria Giampiero Malagnino, ha trasmesso a Giampiero Brunello, Presidente e Amministratore Delegato Sose (Società per gli Studi di Settore), una richiesta nella quale, a seguito dell'analisi dell'attuale crisi economica generale che sta colpendo anche la professione odontoiatrica e delle nuove incombenze legate all'Ecm, si sollecita una revisione dello Studio di Settore UK21U per non penalizzare coloro che, indicando in modo corretto i dati richiesti dallo Studio, risultino comunque non congrui e non coerenti. La grave crisi che senza dubbio ha generato una sensibile diminuzione delle visite odontoiatriche da parte delle classi meno abbienti, va a sommarsi a cambiamenti riguardanti la professione, come l'obbligo dell'Educazione Continua in Medicina, posto ora anche per i liberi professionisti odontoiatri, a seguito dell'approvazione della Legge Finanziaria 2008. Per meglio analizzare la reale situazione degli studi e la tendenza per il 2009 e sostenere con maggior forza le richieste formulate, l'Andi ha invitato gli iscritti a fornire alcuni dati on line.

Dalla Finanziaria un nuovo adempimento

Pur essendo finora passato in parte inosservato, un nuovo pesante adempimento grava sulla professione odontoiatrica. Si tratta della cosiddetta riscossione accentrata dei compensi, introdotta dalla Legge Finanziaria per il 2007 ed operativa a partire dall'1 marzo 2007. Il nuovo adempimento riguarda gli studi dentistici che mettono a disposizione di altri colleghi professionisti una parte della propria struttura, a titolo oneroso o gratuito, allorché questi ultimi emettono fattura direttamente al paziente per le proprie prestazioni. In questi casi lo studio, ai sensi della nuova normativa, deve fungere da centro di riscossione dei compensi per tutti i professionisti che operano nella struttura.

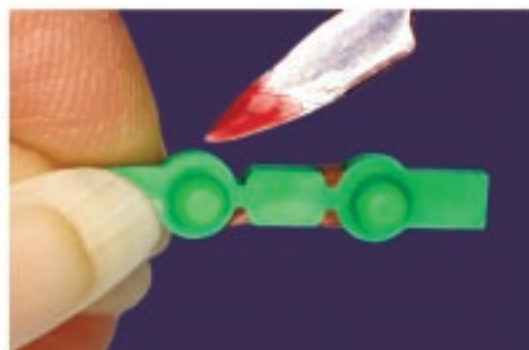
Attacchi calcinabili extracoronal




BARRE PRESEZIONATE per attacchi singoli e barre di collegamento









ANNIVERSARIO
25° 1983-2008
ANNIVERSARY

Con Balzano alla ricerca dei nuovi mali dell'anima

Giacomo Balzano, psicoanalista di orientamento adleriano, ha costituito circa 20 anni fa il Centro Psicologia Applicata. Ha sviluppato ricerche e progetti sulla prevenzione della devianza minorile e della dispersione scolastica, l'educazione alla salute, affettiva e la formazione di genitori e insegnanti. Ha pubblicato, nel 1998, il libro "Disagio Giovanile: storie di cambiamenti" (G. Laterza), cui è seguito nel 2005 il lavoro "Giovani del Terzo Millennio" (Armando), che ha vinto l'anno successivo il Premio Internazionale "Città delle Rose", ed infine, nel 2007, il volume "I nuovi mali dell'anima: il disturbo borderline e narcisistico negli adolescenti" (F. Angeli). Vive e lavora a Bari, città dove è nato nel 1959.



Quali sono i mali dell'anima descritti nel suo saggio?

Sono i disturbi borderline e narcisistici, che attualmente si riscontrano con più frequenza nella pratica clinica e che, come descritto da alcuni autorevoli autori, stanno assumendo ormai le caratteristiche di una vera epidemia psicosociale. Il disturbo borderline è caratterizzato dalla propensione ad adottare meccanismi difensivi di tipo scissionale che dividono in due la personalità, cosicché, come si dice in gergo, "la mano sinistra non comunica con la destra". Altre peculiarità sono la diffusione dell'identità, per cui la persona ap-

pare al contempo maschio-femmina, sviluppando nel quotidiano rapporti sessualizzati con uomini e con donne, e senza al contempo essere, in maniera specifica, uno dei due. A riguardo, il mito di Ermafrodito indica a mio parere in modo chiaro questa dinamica. Gli individui borderline evidenziano infine uno scarso controllo dell'emotività e degli impulsi. Possono manifestare notevoli angosce, nonché improvvise "esplosioni" auto-eteroaggressive e deragliamenti psicotici, evidenziando in particolare stravaganze, incongruenze e allucinazioni uditive e percettive. Il narcisismo patolo-

gico invece è peculiarizzato da uno smisurato amore di sé: la persona ricerca ipocritiche mete di grandezza con scarso interesse affettivo per gli altri, che vengono per lo più disprezzati. Anche in tal caso la personalità presenta una problematica scissione. Narciso, il famoso personaggio mitologico che parla con il suo "doppio", tenuto separato dal Sè e che rinuncia ad ogni rapporto affettivo con gli altri, potrebbe definire al meglio le caratteristiche di questo disturbo.

Il narcisismo negli adolescenti a cosa porta e quale la "terapia"?

Il rischio più importante nei casi di narcisismo patologico riguarda il fatto che il giovane possa scindere sempre più la personalità, aderendo in maniera fittizia a ruoli onnipotenti, distanziandosi in maniera patologica dalla realtà concreta e dalla logica consensuale. Io faccio terapia analitica, la più indicata in questi casi.

Ritiene che il sorriso di un individuo metta a nudo la sua personalità con punti di forza e di debolezza?

Il sorriso di una persona può fornire informazioni sulla sua personalità, indici che comunque non andrebbero assolutizzati, ma comparati con altri aspetti per giungere ad una più attendibile "diagnosi" sui punti

di forza e di debolezza.

Il sorriso che non vorrebbe mai vedere sulla gente che incontra?

Quello di stampo depressivo (ad esempio il sorriso triste delle persone "sconfitte" dalla vita o degli scoraggiati) e quello di tipo scissionale (ragazzi che piangono e ridono contemporaneamente).

E quello più rassicurante che ricorda?

Quello dolce di mia madre (sono un sentimentale) che mi saluta quando entro in asilo a tre anni. Che ho poi ricercato (con scarsa fortuna) nelle figure femminili conosciute.

Potrebbe scegliere dei sorrisi tipo tra quelli dei famosi del mondo della cultura, spettacolo o politica per far capire le differenze di espressione

Penso che i sorrisi fatti da politici e celebrità dello spettacolo non possano essere interpretabili in quanto artificiosi, fatti con finalismo direi manipolativo-seduttivo. Ho avuto modo invece di incontrare uomini di cultura, ad esempio Nello Ajello, ex direttore dell'Espresso e finalista insieme a me del Premio letterario che ho poi vinto (e a cui concorrevano autori come Galimberti, Odi-freddi, ecc.), ebbene il suo sorriso mi sembrava quello dell'uomo "saggio", di chi ha raggiunto delle "verità": prima tra tutte quella

che siamo esseri limitati e non potremo mai raggiungere la perfe

Sulla responsabilità sanitaria, proposta Amami al Senato

Gian Luca Picozzi, Consigliere del Direttivo Nazionale Amami e segretario Andi Roma, parla dell'Amami e del "dopo Roma".

Vi sono stati sviluppi dopo il 27-28 settembre?

Gli sviluppi direi sono importanti: il 23 ottobre siamo stati invitati in Commissione Sanità del Senato per un'audizione in tema di responsabilità sanitaria.

Gli sviluppi riguardano anche la specialità dei dentisti?

Ovvio. Anche per l'odontoiatria si iniziano a registrare denunce in ambito penale. Andi è entrata a far parte della Conferenza Permanente delle Specialità, che oggi conta sulla collaborazione dei presidenti di 35 società scientifiche e viene utilizzata da Procure e Tribunali. Stiamo soddisfacendo le richieste di circa 180 magistrati all'anno nella scelta dei consulenti tecnici indicati dalla società scientifica di riferimento (vedi elenco su www.conferenzaspecialita.org) con un trend in crescita. Siamo bravi, la nostra sanità è fra le migliori, ma troppi vogliono guadagnare a nostre spese facendo leva su sentimenti irrazionali tipo paura o odio. Anche l'odontostomatologia non si salva.

Vi sono segni di inversione nel conflitto paziente-medico o per i dentisti il problema è destinato ad aggravarsi?

L'incidenza annuale del contenzioso giudiziale ed extragiudiziale in odontoiatria era superiore a quello registrato in ambito medico: indicativamente un 3 a 1. La mancanza di un osservatorio del contenzioso, per cui Amami si batte, rende difficoltosa la disamina. I nostri dati sono originati da una ricerca fatta da Andi, dove la prevalenza dei casi di responsabilità professionale accertata a carico dell'odontoiatria è elevata.

Il concetto di onerosità delle prestazioni odontoiatriche, così diffuso, rende la categoria un obiettivo privilegiato rispetto ad altre specialità?

Direi di sì, essendo i motivi di contestazione dati da prestazioni caratterizzate da una maggior richiesta di risultato e da un accentuato impegno economico da parte dei pazienti. In particolare nel 69% dei casi riguarda la protesi e nel 20% l'implantologia. Ma tutta la sanità costa e così l'odontoiatria. Il professor Claude Jeanrenaud (Università di Neuchâtel) in uno studio dice che l'aumento dei costi della salute in Svizzera non è dovuto all'invecchiamento, ma ai progressi della tecnologia e alle esigenze crescenti dei pazienti.

Che cosa hanno in serbo Amami o Andi per arginare la conflittualità medico-paziente?

In Italia non esistono leggi sulla responsabilità in ambito sanitario: l'uso del bisturi non viene punito con la reclusione solo grazie al "consenso informato"; i cittadini, impauriti, credono che verranno curati meglio con l'aiuto della magistratura. I medici, sempre più divisi e spaventati, sono accomunati dall'uso della "medicina difensiva" con costi insopportabili. Nell'audizione in Commissione Sanità del Senato sulla responsabilità

sanitaria, la proposta di Amami verteva su pochi punti chiave:

1. Istituzione del Fondo vittime dell'"alea terapeutica", sul modello francese, con il contributo delle Assicurazioni operanti in ambito sanitario.

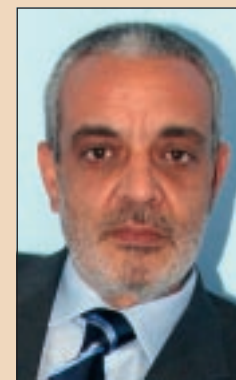
2. Istituzione di apposite Commissioni conciliative provinciali (di ampia composizione: rappresentanti di Associazioni mediche, Assicurazioni di cittadini, ecc.), che raccoglierebbero le richieste di risarcimento e ne

seguirebbero l'iter fino a conclusione, svolgendo anche la funzione di Osservatorio dell'errore e del contenzioso.

3. Armonizzazione della normativa italiana a quella degli Stati dell'UE ed attuazione della convenzione di Oviedo.

4. Introduzione nel codice penale di apposite norme per lesioni colpose e di omicidio colposo con riferimento alla prestazione medica, con condizioni di perseguibilità solo per fatti gravi.

5. Si è fatto inoltre presente alla Commissione Sanità l'esigenza improcrastinabile di disporre norme per la nomina dei consulenti tecnici in caso di supposta responsabilità medica, in armonia con il "nuovo Codice di Deontologia medica" che impone (art. 62) ai medici che si apprestino a redigere consulenze su responsabilità sanitarie di essere affiancati sempre da uno specialista, norma ignorata da gran parte della magistratura.



A lato
Gian Luca
Picozzi,
Consigliere
del Direttivo
Nazionale
Amami
e Segretario
Andi Roma



aminogam®

AMINOACIDI + SODIO JALURONATO

Medical Device di classe IIA CE

Silfradent, dove il termine “qualità” riacquista il suo significato originario

Quando si chiede a Tiziano Batani, amministratore delegato della Silfradent, quale sia la caratteristica saliente della sua azienda, risponde riassumendola in una parola che sembra a tutta prima talmente abusata da aver quasi perso il significato originario: “E’ la qualità” sottolinea. E quando gli si obietta tale aspetto per così dire “semantico”, che fa apparire il termine abusato, sottolinea con alcune osservazioni che cosa egli intenda per “qualità”.

In tale termine, così ampio, così abusato, rientra ad esempio la cosiddetta “rintracciabilità”, caratteristica preziosa in un mercato invaso da prodotti simili a meteore, tanto è fuggevole e precaria la loro vita. Rintracciabilità dei micromotori, delle macchine da fresaggio, dei generatori di vapore, delle sabbiatrici, dei mescolatori, delle presse e muffole, dei forni, insomma dell’ampia gamma



produttiva della Silfradent secondo cui, per dieci anni e sei mesi, chi ha acquistato ha un “diritto di sequela”, per così dire una garanzia certificata che non vi sarà un “mordi e fuggi”, ma che il prodotto sarà affidabile e che il cliente non verrà abbandonato a sé stesso.

Batani sottolinea il concetto

che fa parte di una filosofia aziendale assai ben marcata: “Puntiamo ad un controllo qualità che duri nel tempo - dice - Quando progettiamo un qualcosa, gli attribuiamo una decina d’anni in media di vita. Provi a chiedere ad altri produttori quale sia la durata del loro articolo: la loro risposta sarà sempre di-

pende, non dieci anni come noi.

Quasi inevitabile allora a questo punto la domanda: come può conciliarsi un’innovazione che in un ambito come il dentale è assai veloce, quasi frenetica, con una longevità che, pur costituendo una garanzia di affidabilità, va decisamente controcorrente? “Facciamo certamente nuovi prodotti, cavalcando l’innovazione - dice Batani - ma teniamo i vecchi con la nostra assistenza, perché col cliente noi stipuliamo un patto di qualità e di garanzia. La fedeltà - osserva - non è solo un fatto commerciale, ma etico. Quel sto dicendo, del resto, si trova scritto nella normativa Iso e noi la rispettiamo, a differenza di molti, anche dello stesso Stato”.

L’assistenza in Silfradent è esercitata da un apposito Ufficio che, per precisa scelta, non prende il nome del Gruppo bensì di “Apex dentale”, e si trova in Corea; un’altra Azienda della Silfradent (la Lufti) ha sede in Giordania. Nomi diversi per un sistema unico per una azienda sola che idea, costruisce ed assiste.

Altra espressione Silfradent è “Euroworden”, magazzino-deposito che agisce come intermediario sul grande mercato statunitense. Di recente Silfradent si è affacciata anche in Cina, dove è prossima l’apertura di una sede a Shangai, in un mercato, quello cinese, dal quale è perlomeno rischioso importare materiale tanto diversi sono i criteri di controllo e di sicurezza.



Affidabilità e assistenza, quindi, alla base dell’affermazione e del successo Silfradent, sulle quali Batani insiste: “Se un pezzo arriva sbagliato, rappresenta per noi una vera fatalità. Gli errori esistono certamente - dice - ma a noi succede solo 4 o 5 volte l’anno”.

Altro aspetto di questa “qualità” in cui si identifica la filosofia produttiva del Gruppo è la preoccupazione, o meglio la “sensibilità”, come la definisce Batani, nel voler ridurre i tempi di lavoro e di guarigione del paziente. “Cerchiamo di mettere il professionista anche meno aggiornato nelle condizioni di adottare protocolli semplici, che non abbisognino di una laurea in ingegneria per il loro utilizzo”.

Per arrivare a tale risultato, in Silfradent si presta grande attenzione al parere espresso dall’uomo della strada il quale, nella sua “medietà”, potrà dare conferma delle caratteristiche che persegue l’Azienda, il cui zelo e sensibilità costruttiva arrivano al punto di contattare direttamente il paziente reduce, ad esempio, da un’operazione per constatare se al di là delle mani del chirurgo (che è e rimane il fondamentale protagonista della buona riuscita dell’intervento) anche il prodotto abbia fatto bene il suo compito, contribuendo a ridurre il gonfiore, a diminuire l’infiammazione, a ridurre l’ematoma.



Tutto ciò si ottiene con uno studio accurato della macchina, con una robusta attività di formazione dov

HYGIENE TRIBUNE

The World's Dental Hygiene Newspaper · Italian Edition

Anno I, n. 2

Inserito di Dental Tribune Italian Edition
Anno IV, n. 12 - dicembre 2008

Dicembre 2008



COLLUTORI PER IL CONTROLLO CHIMICO DEL BIOFILM ORALE

Tra i diversi agenti chimici a disposizione dei pazienti, i collutori, oltre a tenere sotto controllo la placca, svolgono molteplici funzioni: terapeutica, preventiva e cosmetica.

▶ pagina 13



ALIMENTAZIONE E MALATTIA PARODONTALE

Sebbene la correlazione tra nutrizione e malattia parodontale sia alquanto controversa, un'alimentazione inadeguata può agire negativamente sulla parodontite.

▶ pagina 19



STRUMENTAZIONE PARODONTALE CON ANESTETICO LOCALE

La seduta di igiene professionale è spesso associata dal paziente a fastidi e, in alcuni casi, a dolore non facilmente sopportabile. Ideale quindi la somministrazione di anestetico locale.

▶ pagina 20



MEETING INTERNAZIONALE COSMETIC BEAUTY & SCIENCE

Si terrà a Salerno dal 5 al 7 giugno 2009 l'evento interdisciplinare per rispondere alle moderne esigenze di medicina estetica e cosmetica, la cui richiesta è in costante aumento.

▶ pagina 26



Le competenze del laureato in Scienze delle Professioni Sanitarie

Gabriella Losito

Oggi si promuove a livello mondiale il concetto della prevenzione legato all'interesse alla salute e all'armonia fisica. In questo ambito opera la figura dell'igienista dentale che, con le sue conoscenze, partecipa attivamente ad ogni azione di salvaguardia del benessere della popolazione. Come recita il Codice deontologico degli igienisti dentali italiani⁽¹⁾, essi devono "contribuire a promuovere la prevenzione di tutte le malattie del cavo orale e soprattutto dei tumori e delle malattie focali".

Il ruolo dell'igienista dentale si svolge in numerosi ambiti: quello privato all'interno di studi, centri o ambulatori odontoiatrici; quello pubblico nelle strutture pubbliche, ospedali, Università, in servizi mirati alla prevenzione oltre che nella ricerca scientifica; quello sociale in comunità, residenze per anziani e lungodegenti, centri per portatori di handicap, con progetti ed iniziative riguardanti piani di cura odontoiatrici.

Senza entrare nello specifico, possiamo affermare che oltre all'operatività diretta nel cavo orale, questo professionista ha un importantissimo ruolo educativo nelle scuole e in collettività, collegato all'esigenza di suggerire un corretto stile di vita ed una alimentazione

che, se sbilanciata, favorirebbe l'insorgenza di molte patologie orali come tumori, infezioni e tanti problemi anche a carico dell'apparato dentale come carie, erosioni, difetti nella produzione dello smalto, parodontiti.

L'attività dell'igienista dentale prevede infatti interventi su tutta la popolazione: sani da proteggere ed educare, malati da curare e preservare da altre patologie.

Secondo l'Oms, la salute orale rappresenta in molti paesi industrializzati, a causa dell'alto consumo di zuccheri, di alcol e di tabacco, uno dei maggiori problemi di salute pubblica, per l'elevata prevalenza in molte regioni del mondo e per il fatto che, come molte altre malattie, il carico principale pesa soprattutto sulle fasce di popolazione più economicamente svantaggiate⁽²⁾.

Sulla base di tutte queste considerazioni, risulta chiara la posizione delle figure professionali nate per fornire competenza tecnica e assistenziale, per partecipare all'offerta di tutti i servizi di prevenzione e attenzione alla salute che già esistono sul nostro territorio nazionale, per progettare migliori livelli di attività sanitaria integrati e di varia complessità.

E' importante sottolineare, come fanno Oms e Cdc (Centers for Disease

La professione dell'igienista secondo Maria Perno Goldie

←  pagina 7

di migliorare la salute generale della gente, assicurando l'accesso a cure orali di qualità e incrementando la consapevolezza di costi e benefici effettivi derivanti dalla prevenzione. Mi piace anche collaborare con altri professionisti della sanità, per offrire le migliori cure di cui le persone hanno bisogno.

Cosa invece le piace meno?

Mi spiace che alcuni igienisti siano soddisfatti solo del lavoro svolto nell'ambito della cavità orale, senza capire o apprezzare il legame con la sistemica orale. Questo è un approccio alle cure verso ai pazienti di vedute ristrette. Tuttavia credo che educazione alla prevenzione, rilevazione precoce delle malattie e comprendere come interagiscono bocca e resto del corpo aiuteranno a porre rimedio a tale situazione. Inoltre, se gli igienisti dentali non vedono se stessi come professionisti, non sarà possibile guadagnare il rispetto che meritano dagli altri colleghi.

Quali sono i paesi che si distinguono per la prevenzione?

Credo che molti paesi si stiano concentrando sulla prevenzione, ma i primi che mi vengono in mente sono Stati Uniti, Italia, Israele e Giappone.

Che cosa ne pensa del Convegno de Il Chirone e dell'impegno dell'Italia nella prevenzione?

Il meeting è costituito da uno splendido mix di dentisti, dottori, scienziati, ricercatori e personalità della politica. Questo per me è indice della determinazione dell'Italia a concentrarsi sulla prevenzione, primaria, secondaria e terziaria. La prevenzione secondaria, o rilevamento precoce delle malattie, aiuta a salvare molte persone e a migliorare le qualità di vita di coloro che sono afflitti da varie patologie. I presenti al Convegno, il cui focus è la prevenzione del cancro orale, provengono principalmente dall'Italia, ma ci sono anche rappresentanti di altri paesi, come Stati Uniti e



Maria Perno Goldie con Olivia Marchisio, Segretario Generale de Il Chirone.

Gran Bretagna. Posso dire che sono fiera di essere membro onorario de Il Chirone.

Che cosa ne pensa dell'interazione tra dentisti e igienisti dentali in Italia?

Dalla prima esperienza avuta durante i corsi che ho tenuto a Viareggio, ho notato una relazione complementare tra professori, dentisti ed igienisti. Il dottor Ugo Covani (Presidente de Il Chirone, ndr) era presente al mio primo intervento, così come il dottor Vittorio Pacini. Al Convegno erano rappresentate molte delle specialità mediche e del dentale e gli igienisti erano parte integrante del progetto de Il Chirone. Infine, nel corso che ho presentato a Bari, il dottor Luigi Santacroce, ricercatore all'Università di Bari, ha partecipato all'intero meeting. In Italia, la relazione che ho potuto osservare tra igienisti dentali e altre figure sanitarie è basata su rispetto, fiducia e collaborazione.

Quale è il ruolo dell'igienista dentale nella prevenzione del cancro orale?

L'igienista dentale è in prima linea nella prevenzione e rilevazione precoce del cancro orale. È nostra responsabilità morale, etica e legale consigliare i pazienti sui fattori di rischio, come fumo e sesso non protetto, e far presente le risorse disponibili per aiutarli a modificare i loro stili di vita. Eseguiamo anche esami orali ed intraorali extra

per rilevare precocemente potenziali e dannose lesioni, quando sono ancora curabili. Inoltre, se qualcuno è stato curato per un cancro orale o di altro tipo, è dovere dell'igienista dentale assistere il paziente consigliando trattamenti orali che lo aiutino a minimizzare gli effetti della terapia tumorale sulla bocca e sulla cavità orale. La prevenzione delle malattie è meglio del loro controllo. Le patologie prevenibili rappresentano approssimativamente l'80% di tutte le malattie, il 90% dei costi della sanità e 8 delle 9 maggiori cause di morte. Dobbiamo aiutare non solo i nostri pazienti, ma la società nel suo insieme.

In qualità di membro onorario de Il Chirone, pensa che questo sia un buon progetto per la figura professionale dell'igienista e per le altre professioni del dentale?

Sono fiera di essere un membro onorario de Il Chirone, organizzazione incentrata sulla prevenzione. Dobbiamo utilizzare le stime dei rischi basate sull'evidenza scientifica per identificare coloro che potrebbero sviluppare malattie prevenibili. Inoltre, dovremo focalizzare l'attenzione sui programmi di benessere che forniscono raccomandazioni sanitarie personalizzate incentrate sulla prevenzione, l'esercizio fisico e l'alimentazione. Attraverso materiali educativi integrati che veicolano ai sanitari infor-

mazioni sulla prevenzione, saremo in grado di promuovere un cambiamento nel comportamento dei pazienti che li porti a st

Un master in salute orale che “aiuta ad aiutare”

Il 20 settembre 2008, con grande emozione di tutti i partecipanti, nella nuova Aula Magna della Dental School di Torino sono stati consegnati i primi diplomi di Master in “Sviluppo della salute del cavo orale nelle comunità svantaggiate e nei paesi in via di sviluppo”. Questo Master di I° livello, voluto e attuato dall'incontro di pensiero tra l'Università degli Studi di Torino, l'European Center for Intercultural Training in Oral Health (ECITOH) e la Cooperazione Odontoiatrica Internazionale (COI), è nato con il fine di formare operatori odontoiatrici, 25 professionisti fra medici-dentisti, odontoiatri e igienisti dentali provenienti da tutta Italia, professionalmente preparati per inserirsi nel mondo del volontariato, della solidarietà e della cooperazione internazionale. Nel percorso formativo della durata di due anni, con sessioni mensili articolate su due giornate, sono stati affrontati argomenti riguardanti la realtà e le problematiche sanitarie e di salute orale delle comunità svantaggiate e dei paesi in via di sviluppo, calando l'argomento nel contesto politico, sociale e culturale delle varie realtà comunitarie. Il percorso formativo, validato da linee guida internazionali, comprensivo di studio teorico-pratico e stage finale, ha portato i partecipanti a sviluppare le conoscenze e gli strumenti atti ad attuare interventi mirati a soddisfare i reali bisogni di salute orale.



Tiziana Francone

Il gruppo di odontoiatri ed igienisti dentali neodiplomati.

Dubbi degli esperti sui benefici dell'acqua fluorata

Lipsia - Alla 28th Conference of the International Society for Fluoride Research di Toronto, Canada, gli esperti hanno espresso preoccupazione per gli effetti del fluoro nel nostro organismo. Secondo la loro ricerca, un'alta esposizione al fluoro, contenuto nell'acqua potabile o in altre fonti, può portare non solo a cambiamenti neurologici nel cervello, ma anche avere effetti sulle ossa e lo sviluppo dei denti. Nuove scoperte provenienti dagli Stati Uniti suggeriscono anche una mancanza di prove circa la diminuzione delle carie, sottolineando invece i danni e i costi associati alla fluorosi dentale, patologia causata da un eccesso di fluoro.

La fluorizzazione dell'acqua potabile è pratica comune in molti paesi ed elogiata da organizzazioni internazionali come metodo efficace per la prevenzione ed il trattamento delle carie. Mentre Australia e Malesia sostengono tale operazione, nazioni come Cina, Giappone, Filippine e India non applicano la fluorizzazione. Finora sono state condotte solo poche ricerche valide sull'ampia questione del rapporto fluoro-salute, e le prove disponibili non consentono stime certe relative ad altri possibili rischi.

“Agli studenti di odontoiatria e medicina viene insegnato che il solo effetto collaterale legato al consumo di acqua fluorata è la fluorosi dentale” così riassume le proprie preoccupazioni il professor Hardy Limeback, ospite alla conferenza. “Ma quando negli Stati Uniti il comitato del National Research Council, di cui ero membro, ha esaminato la letteratura - proveniente per lo più da paesi come India e Cina che non praticano la fluorizzazione dell'acqua - abbiamo scoperto che il fluoro aveva molti altri effetti negativi”. Limeback riferisce che la questione chiave è se esiste un adeguato margine di sicurezza tra le dosi di fluoro alle quali sono rilevati tali effetti e le dosi ricevute da chi vive in comunità con acqua potabile fluorata, non solo quelle derivanti dalla quantità di acqua bevuta, non controllabili, ma anche da diverse altre fonti. “Molti degli scienziati che hanno partecipato a questa conferenza non credono che esista un tale margine” ha aggiunto.

Daniel Zimmermann, DTI

Per ogni esigenza, lo specialista al servizio degli specialisti.

Nel corso della vita, le esigenze di igiene orale dei suoi pazienti possono cambiare: per aiutarli a prendersi cura della salute della bocca in ogni situazione, può contare da sempre sull'esperienza professionale di Dentosan.

Con 4 linee di prodotti specifici, Dentosan le offre tante soluzioni efficaci e sicure a misura di paziente e delle sue diverse necessità: proprio come la linea Specialist, composta da colluttori, spazzolini, dentifricio e gel parodontale, specificamente pensata per particolari esigenze di igiene orale che richiedano trattamenti alla Clorexidina pre e post interventi dal dentista.

LINEA SPECIALIST **LINEA ORTHODONTIC** **LINEA DAILY** **LINEA JUNIOR**

Dentosan. Professional Experience.